

1. Record Nr.	UNINA9910774826703321
Autore	Galante Andrea
Titolo	Legalita e mutamenti giurisprudenziali nel diritto penale : Fondamento e limiti del divieto di retroattivita dei mutamenti giurisprudenziali sfavorevoli // Andrea Galante
Pubbl/distr/stampa	Florence : , : Firenze University Press, , 2021
Descrizione fisica	1 online resource (284 pages)
Collana	Premio tesi di dottorato
Disciplina	345
Soggetti	Criminal law
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	<p>Prefazione -- Abbreviazioni -- Introduzione -- PARTE I. IL PARADIGMA LEGALISTA DELLA LEGALITA E IL DIRITTO GIURISPRUDENZIALE COME «DEFORMANTE» DELLA LEGALITA -- PARTE II. IL PARADIGMA EFFETTUALE DELLA LEGALITA E IL DIRITTO GIURISPRUDENZIALE COME «FORMANTE» DELLA LEGALITA -- Riflessioni conclusive.</p> <p>Introduction -- Two cases in point -- Part I. The "legalist" paradigm of the legality in criminal law and the judgemade law as a legality's flaw -- Part II. The "effectual" paradigm of the legality in criminal law and the judge-made law as a legality's improvement -- Bibliografia.</p>
Sommario/riassunto	<p>Se il legislatore volesse incriminare nuove condotte o aggravare il trattamento sanzionatorio previsto per tipologie di condotte gia penalmente rilevanti, lo potrebbe fare solo con efficacia per il futuro in virtu del divieto costituzionale di retroattivita. Qualora un comportamento penalmente irrilevante al momento della sua commissione diventi, al contrario, penalmente rilevante a seguito del verificarsi di un cambio di interpretazione giurisprudenziale oppure finisca per essere sanzionato in astratto con pene piu sfavorevoli, quali garanzie sono riconosciute al cittadino? Il lavoro affronta, in prospettiva anche europea e comparata, il tema delle garanzie costituzionali riconosciute al singolo a fronte del verificarsi di un mutamento giurisprudenziale produttivo di conseguenze sfavorevoli.</p> <p>Over the past several years, constitutional, supreme and human rights courts had to deal with the problem of adjudicative retroactivity in</p>

criminal law with ever-greater intensity. Following the case *Contrada c. Italie*, in which the European Court of Human Rights found a violation of the legality principle under Art. 7 due to an unforeseeable retrospective application of a judicially created criminal offence, the issue of citizens' safeguard upon an overruling occurrence is even more in the foreground. What temporal effect is best given to an unfavorable overruling decision? Should its application be limited to acts and conduct occurring after it or should it operate retrospectively and subject to criminal responsibility those who, acting in reliance on an earlier decision, did only what courts declared to be lawful? A limited prohibition of adjudicative retroactivity in criminal law seems to help foster an up-to-date relationship between the individual and the state.
